

VareseNews

Due milioni di euro per abbattere le liste d'attesa

Pubblicato: Martedì 17 Settembre 2013

Liste d'attesa da abbattere. Visite e esami possono richiedere tempi lunghi: ci sono differenze sostanziali tra le prime visite e quelle di controllo, con attese compatibili con le indicazioni regionali nel primo caso e intervalli decisamente più lunghi nel secondo caso.

Per cercare di ridurre i tempi, comunque, **la Regione ha stanziato dei fondi ad hoc.** In provincia di **Varese sono giunti due milioni di euro che l'Azienda sanitaria** ha gestito attraverso un bando a cui hanno risposto **strutture pubbliche e strutture private accreditate e anche strutture contrattualizzate.** Dal bando, sono state escluse alcune richieste: « Sono così **avanzati 800.000 euro** – ha spiegato il **direttore sanitario Stefano Taborelli** – che spero di poter distribuire attraverso un nuovo bando a ottobre, appena avremo l'autorizzazione della Regione».

Tra le richieste accettate, molte sono giunte dall'**azienda ospedaliera varesina:** in tutto saranno finanziate extra **7950 prestazioni suddivise tra visite e diagnostica.** Ci sarà, dunque, la possibilità di effettuare 200 cardiogrammi in più e altrettanti elettrocardiogrammi dinamici. Si potranno effettuare ulteriori **700 elettrocardiogrammi**, 100 ecografie ostetriche, 350 ecografie addome, 150 tac al torace e 100 tac del capo, 50 risonanze alla colonna e 300 gastroscopie. Grande beneficio otterranno le liste d'attesa per **oculistica** dove si potranno dare ulteriori **1000 appuntamenti**, per **ginecologia con 950 visite in più** e **dermatologia con 900.** Buone notizie anche per ortopedia (600 in più) neurologia (500), otorino (400).

Richieste più contenute sono state soddisfatte all'**ospedale di Busto** dove arriveranno finanziamenti, tra gli altri, per **240 visite cardiologiche, 230 dermatologiche, 180 ortopediche** e 80 urologiche in più. **Tra gli esami,** si potranno effettuare ulteriori 160 ecografie dell'addome, 65 tac del torace, 145 ecodopler agli arti inferiori e 200 test cardiovascolari da sforzo.

Al bando non ha partecipato l'azienda ospedaliera di Gallarate: « Tra i requisiti richiesti – spiega il dottor Taborelli – c'era che l'aumento dell'attività avvenisse a costo zero, senza, quindi, impiego extra di personale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it